



**LEGAMBIENTE  
SICILIA**

**1981 – 1991 – 2021**

**40 anni dalla prima legge sulle aree naturali protette / 30 anni dal Piano regionale delle riserve naturali**

## **PREZIOSE PER NATURA**

**le sfide di Legambiente Sicilia**

**per tutelare la biodiversità e proteggere il 30% del territorio e del mare entro il 2030**

*Il nostro impegno per definire entro la fine di questa legislatura una strategia per raggiungere 10 obiettivi, realizzando una svolta per consolidare e rafforzare i risultati ottenuti in questi 40 anni in materia di conservazione della natura.*

*Un contributo decisivo per raggiungere il 30% di territorio protetto, come previsto dalla Strategia Europea della Biodiversità per il 2030, e che costituisce una sfida per il Ministero della Transizione Ecologica, per il Governo regionale e per la politica e la società siciliane.*

*Obiettivo strategico resta definire e attuare un Piano per la tutela della biodiversità e della geodiversità e per la rinaturalizzazione del territorio a livello regionale.*

### **Il Decalogo.**

- 1.** Integrare la normativa regionale in materia di aree naturali protette per superare i rilievi della Corte Costituzionale e consentire quindi l'istituzione di nuovi parchi e riserve.
- 2.** Istituire le riserve naturali previste dal Piano regionale del 1991: Bosco di Santo Pietro, Forre laviche del Simeto, Isola di Lipari, Pantani della Sicilia sud orientale, Isola dei Porri, Cava Randello, Isola di Capo Passero, Isola delle Correnti, Capo Murro di Porco – Penisola della Maddalena.
- 3.** Integrare il Piano delle riserve naturali inserendo nuovi siti tra cui Bosco di Sperlinga e Alto Salso, Isola di Vulcano, Isola di Favignana, Isola di Levanzo, Isola di Marettimo, Scala dei Turchi, Capo Feto, Pantani di Gelsari e Lentini, Castello della Pietra, Bosco Angimbé, Monte Mimiami, Vallone del Ponte, Punta Bianca e Serra Valle – Bolo.
- 4.** Rafforzare la *governance* delle riserve naturali con l'istituzione di un gestore unico sulla base del documento elaborato congiuntamente dalle Associazioni ambientaliste e apprezzata nel dicembre 2018 dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore regionale al Territorio e Ambiente.
- 5.** Affidare la gestione dei Siti Natura 2000 e la competenza in materia di Valutazione di Incidenza agli enti gestori dei parchi e delle riserve naturali.
- 6.** Re-istituzione del Parco naturale regionale dei Monti Sicani.
- 7.** Riformare la *governance* dei parchi regionali adeguandola a quella prevista per i parchi nazionali, e coinvolgendo nella gestione la componente scientifica e ambientalista escluse in Sicilia dal 2012 con l'abolizione dei Comitati Tecnici Scientifici dei parchi.
- 8.** Istituire le Aree Marine Protette previste dalle leggi n. 979/1982 e n. 394/1991 (Isola di Pantelleria, Monte Cofano - Golfo di Custonaci, Stagnone di Marsala, Capo Passero, Pantani di Vendicari, Isole Eolie) e individuare nuove aree di reperimento, come lo Zingaro e la Scala dei Turchi.
- 9.** Rafforzare i Parchi nazionali in Sicilia provvedendo, in attuazione della legge n. 222/2007, all'istituzione del 'Parco degli Iblei' (a seguito dell'iter di concertazione ormai in via di definizione dal Ministero); a riprendere il percorso, interrotto nel 2010, per l'istituzione del 'Parco delle Egadi e del litorale trapanese' e trasformando il Parco regionale dell'Etna in Parco nazionale, come previsto dalla legge n. 394/1991.
- 10.** Dare valore giuridico e prescrittivo alla Rete Ecologica secondo le previsioni della Carta della Natura, già approvata dall'Assessorato regionale Territorio e Ambiente, e alle previsioni della Carta degli habitat esterni ai Siti Natura 2000, da sottoporre a tutela come previsto dalla legge.